

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (cosiddetta prefestiva)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**
21.00/22.00

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00; 8.30 (escluso il sabato); **10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese, **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi: **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**
Giorni feriali: **8.00-9.00; 10.00/12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

FEBBRAIO 2006

Cari parrocchiani...

Nel solco della festa del Natale del Signore il nostro cammino di credenti gioiosi e umili, tenacemente innamorati di Gesù, prosegue nella consapevolezza che la testimonianza della vita cristiana è la via privilegiata dell'annuncio del Vangelo.

Potremmo anche dire che la nostra quotidianità viene vissuta all'insegna della 'chiamata', della vocazione a riscattare la banalità o la disattenzione e la superficialità tramite una continua immersione nel pensiero, nella preghiera, nella vita di Cristo: "Egli è colui che è uscito dal Padre ed è venuto nel mondo (Cf. Gv 16,28) per rivelarci il volto del Padre e donarci lo Spirito Santo, perché potessimo

partecipare alla vita divina (Cei, *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*, 10).

Nella nostra esistenza la ricerca della sicurezza trova risposta nella fede, in Dio amante dell'uomo, vera risorsa di vita, che ha voluto venire incontro all'umanità manifestandosi fisicamente in quel Gesù che ha dimostrato nella storia di essere il concreto Dio-con-noi; quel Gesù Cristo che ha scelto come luogo fisico della sua presenza la famiglia di Nazaret per compiere la sua missione di salvezza tra gli uomini.

Ed è proprio questo *evento* che ci suggerisce il metodo per giungere all'incontro con Gesù: la vita di comunità, attraverso la testimonianza dei fratelli è il passaggio per giungere a Lui...

Pensiamo a Giovanni Battista che è testimone di Gesù presso i due discepoli indicando loro:

“Ecco l’Agnello di Dio...” e, di conseguenza, pensiamo alla testimonianza di Andrea che (dopo l’incontro con Gesù) dice a Simone: “Abbiamo trovato il Messia, e lo condusse da Gesù” (Cf. Gv 1,41-42).

Ecco l’importanza di vivere la nostra fede attingendo vigore e speranza dalla comunità, dalla Chiesa, dalla famiglia di Dio, cui apparteniamo.

Questa nostra convinzione di fede ci permette anche di uscire da quello strano ed errato atteggiamento interiore che faceva sentire il laico più ‘cliente’ che partecipante della vita e della missione della Chiesa. Il fedele laico non

può chiudersi in se stesso, isolandosi spiritualmente dalla comunità, ma deve vivere in un continuo scambio con gli altri, con un vivo senso di fraternità, nella gioia, nel dialogo, nella condivisione, nella stima e nel perdono reciproci.

Ricorriamo, dunque, alla continua immersione nel pensiero, nella preghiera, nella vita di Cristo, rendendoci capaci di riconoscerlo, di farlo abitare nei nostri cuori e di correre a rivelarlo ai fratelli.

‘in fractione panis’

il vostro parroco don Alessandro

Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

Ai rappresentanti delle Forze Armate Italiane, ricevuti in occasione del Natale, il Santo Padre ha augurato l’incontro con Cristo, il Principe della pace, sorgente della nostra autentica gioia.

Testo ne L’Osservatore Romano del 17 dicembre 2005

Messaggio di Benedetto XVI per la XIV Giornata Mondiale del Malato, che si celebrerà l’11 febbraio 2006 ad Adelaide in Australia. “...la Chiesa intende chinarsi con particolare sollecitudine sui sofferenti, richiamando l’attenzione sui problemi connessi col disagio mentale, che colpisce ormai un quinto dell’umanità e costituisce una vera e propria emergenza socio-sanitaria”. Il Santo padre auspica che cresca e si diffonda la cultura dell’accoglienza e della condivisione e che si promulgino leggi adeguate e piani sanitari per i disabili mentali.

Testo ne L’Osservatore Romano del 17 dicembre 2005

Nei giorni 1, 2 e 3 dicembre 2005 si è svolto in Vaticano l’incontro dei Presidenti delle Commissioni di Famiglia e Vita delle Conferenze Episcopali dell’America Latina.

Nelle loro conclusioni, i Vescovi affermano che è loro compito “orientare l’organizzazione dell’azione pastorale a favore della famiglia e in difesa della vita, sulla base di un’antropologia cristiana incentrata sulla dignità della persona”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 22 dicembre 2005

È stata costituita l’Associazione europea dei Tesori delle chiese e cattedrali “Europae Theauri”, i cui statuti sono stati firmati a Liegi nel settembre 2005. È un’istituzione di diritto internazionale. Essa intende diffondere la conoscenza e la comprensione dei tesori custoditi in numerose cattedrali e chiese europee.

L’Osservatore Romano del 23 dicembre 2005

Nel Messaggio “Urbi et Orbi” 2005 Benedetto XVI invita l’umanità ad accettare il “paradosso del Natale”, quello del “Creatore del mondo, ridotto all’impotenza di un neonato! ...è scoprire la Verità che rende liberi, l’Amore che trasforma l’esistenza”.

Invita l’uomo moderno “adulto eppure talora debole nel pensiero e nella volontà” a lasciarsi

prendere per mano dal Bambino di Betlemme, a non temere, a fidarsi di Lui. Ricorda le situazioni di lotta e di tragedia in Africa (Darfur, Africa centrale), in Terra Santa, in Iraq, in Libano, nei paesi asiatici.

Ma se accogliamo la mano che il Signore ci tende, avremo un compagno di viaggio sulle strade insidiose della storia.

Testo ne L'Osservatore Romano del 27-28 dicembre 2005

A Milano XXVIII Incontro dei giovani europei promosso dalla Comunità di Taizé (28 dicembre-1° gennaio). Frère Roger, il priore tragicamente scomparso, ha lasciato una "Lettera incompiuta" per l'incontro di Milano: all'inizio egli scrive che è la pace del cuore che permette di volgere uno sguardo di speranza sul mondo. E i giovani proprio questo sguardo di speranza hanno cercato di approfondire nei loro incontri e nella loro preghiera.

L'Osservatore Romano del 21 e 30 dicembre 2005,
2-3 gennaio 2006

Avvenire del 3 e 4 gennaio 2006

Secondo i dati di *Fides*, l'agenzia di stampa della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, nel 2005 il *martirologio della Chiesa* si è arricchito di 26 nuovi martiri (un vescovo, venti sacerdoti, due religiosi, due religiose e un laico).

L'America Latina è il continente che ha dato il maggior contributo con 12 vittime. I loro nomi e le loro storie si trovano pubblicati da

L'Osservatore Romano del 1° gennaio 2006,
Avvenire del 31 dicembre 2005

In un'intervista concessa ad *Avvenire*, il vescovo di Hong Kong ha parlato della situazione in Cina, dove "il partito comunista vuole controllare tutto, non solo le strutture, ma anche la mente e il cuore dei cittadini"; e, in particolare della *situazione della Chiesa*. Secondo lui, i cattolici stanno vincendo, perché conquistano con pazienza e tenacia *significativi spazi di libertà*. La Chiesa ufficiale e la Chiesa sotterranea sono sempre distinte, tuttavia "in Cina la Chiesa cattolica di fatto è ormai una sola, tutti vogliono stare uniti al Papa".

La nota è arricchita dei dati relativi ai cristiani in Cina.

Avvenire del 5 gennaio 2006

Nel giorno dell'Epifania si è celebrata la "Giornata mondiale dell'infanzia missionaria", che ha avuto per tema "Messaggeri di speranza". Non a tutti è noto che risale al 1843 la fondazione della Pontificia Opera per l'infanzia missionaria di cui sono protagonisti i bambini, che, edotti dei bisogni spirituali e materiali degli altri bambini più poveri, diventano dei piccoli missionari. Si attiva una gara di solidarietà, che condivide non solo la fede, ma anche i sacrifici e le cose materiali. Attualmente i bambini finanziano circa *tremila progetti* di solidarietà per i bambini, rispondendo alle domande di aiuto dei missionari che operano nei vari paesi.

Sembra incredibile, ma è vero che nel 2005 i bambini missionari dello Sri Lanka, nonostante lo tsunami, hanno raccolto 4000 dollari e quelli dell'India 7000 dollari.

Non sarebbe utile e bello che anche i nostri bambini fossero educati ad imitarne l'esempio?

Avvenire del 6 gennaio 2006

L'editrice Città Nuova ha ripubblicato, con il titolo "La catechesi", il *De catechizandis rudibus* di S. Agostino (2005, 180 pp. Euro 12,00). Il curatore Ulisse Martinucci ha voluto "rilanciare l'opera agostiniana strettamente sul piano catechetico, contestuandola nella coscienza maturata circa la catechesi nella Chiesa post-conciliare, dal Direttorio generale del 1971 al nuovo Direttorio generale del 1997".

L'Osservatore Romano del 7-8 gennaio 2006

Ricevendo il Presidente dell'*Alleanza Mondiale delle Chiese Riformate* (World Alliance of Reformed Churches), il Santo Padre ha detto che il *dialogo Cattolici-Riformati* ha offerto un importante contributo al superamento di tragiche divisioni.

Testo inglese ne L'Osservatore Romano del 7-8 gennaio 2006

È uscito *2005-Cronache di un anno*.

Supplemento a L'Osservatore Romano del 31 dicembre 2005

Ricevendo in udienza gli Amministratori della Regione Lazio, del Comune e Provincia di Roma, il Santo Padre ha affermato che *la famiglia legittima fondata sul matrimonio non va oscurata* e che la società non ha alcuna effettiva esigenza di riconoscere giuridicamente altre forme di unione.

Testo ne L'Osservatore Romano del 13 gennaio 2006

Nel discorso pronunciato in occasione della visita del dr. Di Segni, *Rabbino Capo di Roma*, Benedetto XVI ha parlato della responsabilità degli ebrei e dei cristiani insieme di *“cooperare al bene di tutti i popoli, nella giustizia e nella pace, nella verità e nella libertà, nella santità e nell'amore. Alla luce di questa comune missione non possiamo non denunciare e combattere con decisione l'odio e le incomprensioni, le ingiustizie e le violenze che continuano a seminare preoccupazioni nell'animo degli uomini e delle donne di buona volontà”*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 16-17 gennaio 2006

Come di consueto, dal 18 al 25 gennaio, si è celebrata la settimana per l'*Unità dei cristiani*. Oltre alla documentazione quotidiana pubblicata da L'Osservatore Romano, segnaliamo un interessante dossier dal titolo *“Ecumenismo-L'unità dei cristiani* apparso sulla rivista *Il Cenacolo* dei Padri Sacramentini, in cui si spiegano molto chiaramente i problemi e le vicende storiche riguardanti l'argomento in questione.

L'Osservatore Romano dal 18 al 27 gennaio 2006
Il Cenacolo, n. 1 Gennaio 2006

Due sono i discorsi di Benedetto XVI che meritano una particolare attenzione nel periodo di cui stiamo trattando: quello alla Curia romana e quello al Corpo diplomatico, in occasione degli auguri natalizi e di quelli per il nuovo anno, rispettivamente.

Nella prima parte del suo *discorso alla Curia romana*, il Santo Padre ha toccato parecchi eventi dell'anno trascorso: innanzitutto la morte e il ricordo del *Papa Giovanni Paolo II* che con le parole, le opere, la sofferenza *“ha mostrato, per così dire, dal vivo il Redentore, la redenzione”*; la *Giornata mondiale della*

Gioventù; il Sinodo dei Vescovi e l'Anno dell'Eucaristia, che hanno mostrato la ricchezza della vita eucaristica della Chiesa e l'inesauribilità della fede eucaristica.

La seconda parte, invece, è ampiamente dedicata al *Concilio Vaticano II*, di cui si è celebrato il 40° anniversario della conclusione. Il Santo Padre si è posto alcune domande: qual è stato il risultato del Concilio? Come è stato recepito? Ha quindi trattato della giusta interpretazione del Concilio, del rischio di una rottura tra Chiesa preconciliare e Chiesa postconciliare, dell'ermeneutica della riforma, della continuità e della discontinuità, del rapporto tra ragione e fede. Ed ha concluso: *“Così possiamo oggi con gratitudine volgere il nostro sguardo al Concilio Vaticano II: se lo guardiamo e riceviamo guidati da una giusta ermeneutica, esso può essere e diventare sempre di più una grande forza per il sempre necessario rinnovamento della Chiesa”*.

Alla fine ha ricordato la sua elezione al Pontificato.

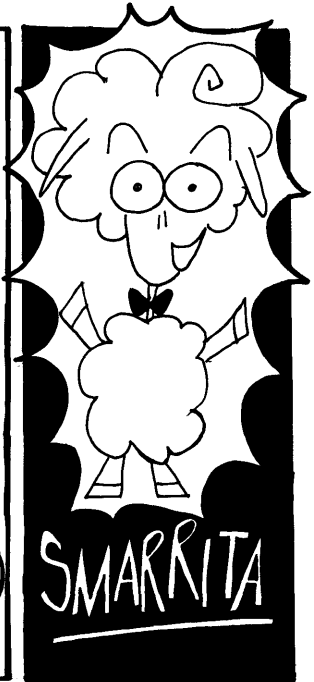
Testo ne L'Osservatore Romano e in *Avvenire* del 23 dicembre 2005

Nel *discorso ai membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede*, Benedetto XVI ha parlato di giustizia, libertà, perdono e riconciliazione, speranza. Egli ha colto l'occasione per riprendere e approfondire il tema del recente Messaggio per la Giornata della Pace: *non si possono scindere l'affermazione della verità e la difesa della pace*.

La via della pace si intraprende, se si è illuminati dallo splendore della *verità*, che è anche *l'anima della giustizia*. Si possono allora riconoscere e risolvere i problemi che nascono dalla diversità e dall'uguaglianza, perché niente può giustificare azioni criminose come il terrorismo. Ed è sempre l'impegno per *la verità che dà fondamento e vigore al diritto di libertà*, libertà che ogni Governo deve garantire ai suoi cittadini, anche nel campo religioso. Ai responsabili delle Nazioni il Santo Padre dice *“se non temete la verità, non potete temere la libertà!”*. Dalla verità nascono il perdono e la riconciliazione, che portano a pensieri di pace.

Ricordando tutti i *Paesi dove sono lotte e con-*

TALK SHOW





LEGENDA : P.S. = Pecorella Smarrita
 Melch = Melchiorre
 Gasp = Gaspare

G.B. = Gesù Bambino
 Bald = Baldassarre
 M = Maria

IL BIMBO REDENTORE è il primo **ospite** intervistato per voi dalla vostra Pecorella Smarrita!!

P.S. : "Dimmi Gesù Bambino, come ci si sente ad essere una **star** di questi tempi?"

G.B.: "Cara Pecorella Smarrita ammetto che rimanere sulla cresta dei cuori oggi è più arduo che mai: tante distrazioni (scuola, soldi, lavoro) distolgono molti spettatori dalle cose importanti per una vita veramente serena, quali per esempio, la rappresentazione della mia nascita."

P.S.: "Per questo vuoi gettare la spugna e abbandonare il palcoscenico?"

G.B.: "Non sia mai! Sono nato per aiutare voi tutti! E' un lavoro da cui non si va in pensione, sai. Tutti coloro che mi seguono sanno che quando le situazioni si complicano io sono sempre in prima linea!"

P.S.: "Solo un'ultima domanda: ti sono piaciuti i doni?"

G.B.: "Sono i più bei regali desiderabili! La nostra rappresentazione de 'il presepe' è tutto un'allegoria* : mi è stato donato l'oro della libertà, l'incenso della preghiera e la mirra della vostra umanità! Ma di questo poi parleranno i Magi."

P.S.: "Grazie per la gentile ed esclusiva intervista che ci hai concesso! Alla prossima! Ed ora , cari amici, passiamo agli **Special Guests** che per la prima volta hanno calcato il palco di San Babila!

Ecco a voi tutti, iiii..... **MAGIIIIIIII!!!** Gasp, Melch, e Bald!"

Magi : "Ciao a tutti! Grazie per averci accolto così bene qui a San Babila."

P.S.: "Bene, partiamo con le domande: Poco fa Gesù, il piccino, ha accennato ai vostri doni: vogliamo saperne di più."

Bald : " Certamente! Volevano sottolineare l'importanza del lieto evento che ci darà vita rinnovata e una grande lezione d'amore, regalandogli ciò che di più caro abbiamo (grazie a suo Padre, naturalmente)!"

Gasp : "Già, **oro**, cioè la **libertà** che ci è stata data grazie alla facoltà della ragione, la cui mancanza schiavizza gli animali agli istinti e che ci permette di scegliere e capire: è la concessione da parte del Padre di grande fiducia e amore.

Melch : "Inoltre , abbiamo regalato **incenso**, ovvero la **preghiera** che, come un fumo profumato si leva verso l'alto, così si innalza alla sua vera casa, il cielo!"

Bald : " In ultimo rimane la **mirra**, cioè l'**umanità**, la nostra stessa vita che è in assoluto la cosa più bella e preziosa che abbiamo!

P.S. : "Wow! Fantastico! Un'ultima curiosità: come è stato il viaggio?"

Bald: "Bè, bisogna dire che ci sono state parecchie difficoltà : il caldo del giorno, il freddo della notte, la grande sete e non ultimo, Erode! Ma tutti questi patimenti erano compensati da una grande speranza che era come una luce interna che ci guidava..."

Gasp: "hei! Non dimenticare che di luce ce ne era anche un'altra: la **cometa**! Questa è il simbolo della **luminosità** che ciascuno di noi ha dentro di sé e che deve fare in modo gli rischiarare la strada della vita!"

Melc: "grazie per il tuo chiarimento, Gasp! Io, invece, voglio sottolineare che la nostra ardente **sete** nella rappresentazione significava il nostro grande desiderio di **conoscere** e accogliere quel mistero che ci chiamava a sé e che poi era quel fenomeno di bambino!"

Gasp: "Poi bisogna veramente dire che Maria ci ha accolto con così tanta **Grazia** che rimarrà sempre nei nostri cuori!"

P.S.: "Bene, vedo che siete tanto esaltati che vi siete **autointervistati!!**Speriamo che la nostra prossima ospite mi lasci fare il mio lavoro (altrimenti qui mi licenziano!).

Ecco a voi..... **MAAAAAAAAAAAAAA - RIAAAA!**

Buongiorno a te Maria, i Magi hanno detto che **traboccavi** di **Grazia**, è vero?"

M: "Oh, sì, ne sono inondata! Dovete sapere che la nascita di un figlio illumina sempre una madre, ma se il bimbo è speciale come Gesù la mamma ne è irradiata."

P.S.: "Dimmi, quest'anno qui a San.Babila sono entrati questi tre nuovi protagonisti, tu e Giuseppe vi siete sentiti messi da parte o adombrati dalla loro entrata in scena?"

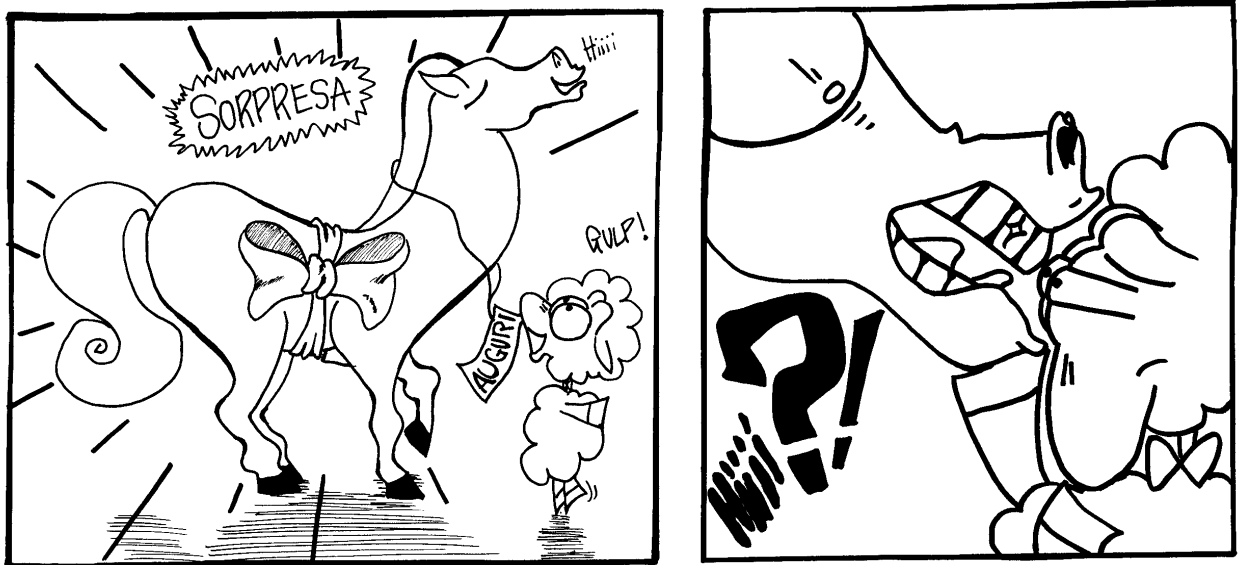
M.: "Oh, no, assolutamente. E' vero che hanno posto i riflettori sui Magi ma è anche vero che loro calcano il palcoscenico per un mese all'anno, mentre io sono presente 365 giorni su 365, **modestamente!** Infatti sono chiamata da tutti a intercedere presso il Padre, che a volte può sembrare un po' **duro d'orecchie!**"

P.S.: "Vergine, sono sempre abbagliato dalla tua bellezza e purezza così come tutto il gentile pubblico che ti adora! Da ultimo quindi ti ringrazio e ti saluto."

A conclusione di queste esclusive interviste, ricordo che VOI, cari fedeli spettatori, siete stati inseriti uno a uno nella folla di **comparse** in basso a destra!! Non dimenticate dunque di seguirci e a prestooooo!!!"

*allegoria (o metafora): è un'immagine che simbolicamente ha un significato più profondo.

Per aiutare la comprensione vi proponiamo questo esempio: un PROVERBIO!



La Pecorella Smarrita, protagonista di questo sketch, si augura che voi, **squisiti** lettori, abbiate capito (grazie alla sua **eccellente** performance!) di quale proverbio si tratta!

'A CAVAL DONATO NON SI GUARDA IN BOCCA' che ha questo significato simbolico: QUANDO RICEVI UN REGALO NON E' CARINO CHE NE GUARDI I DIFETTI: quello che conta è che qualcuno ti ha pensato!

PER CRITICHE (COSTRUTTIVE e/o DISTRUTTIVE), COMMENTI, COMPLIMENTI e SOPRATTUTTO se VUOI PARTECIPARE ANCHE TU all' IDEAZIONE e/o REALIZZAZIONE di questo SPAZIO scrivi a : mara107@virgilio.it !!

segue da pag 4

flitti (il Medio Oriente, la Terra Santa, l'Africa con i Paesi della Regione dei Grandi Laghi e il Darfur), il Papa invita i diplomatici a far comprendere a tutte le parti in conflitto che "...il sangue versato non grida vendetta, ma invoca rispetto della vita, e pace!"; quindi afferma che *l'impegno per la pace apre a nuove speranze. Non si può però dire pace là dove l'uomo non ha l'indispensabile per vivere in dignità e non bisogna restare inerti di fronte alle "emergenze umanitarie.*

Il Papa richiama le Diplomazie ad "individuare

nella verità, e superare con coraggio e generosità, gli ostacoli che tuttora si frappongono a soluzioni efficaci e degne dell'uomo".

La coscienza umana è direttamente interpellata, se si pensa alle ingenti *spese per gli armamenti: la metà di esse basterebbe "a togliere stabilmente dall'indigenza lo sterminato esercito dei poveri"*.

La Chiesa vive della Verità che è Cristo, dice alla fine Benedetto XVI, e augura *"nella verità, la pace!"*

Testo ne L'Osservatore Romano del 9-10 gennaio 2006 e in Avvenire del 10 gennaio 2006

G.S.

«SPIGOLANDO» ... IN PARROCCHIA

Domenica 8 gennaio: ha ricevuto il Battesimo la bimba **Ginevra Loredana Vela Cordova**.

Domenica 15: **Festa patronale di San Babila: alla Messa delle ore 11.00, celebrata dal Parroco** sono presenti numerosi fedeli e, soprattutto tutti coloro che, con varie mansioni e vari ruoli, collaborano in parrocchia.

Come ogni domenica, c'è un clima di accoglienza e di amicizia, ma in occasioni speciali ci si sente più uniti, il senso di appartenenza è più forte. Chi frequenta assiduamente le celebrazioni della basilica di San Babila, anche se non è parrocchiano, prova questa sensazione. È bello salutarsi all'inizio e alla fine della Messa ed è molto significativo scambiarsi il segno della pace quando si condividono delle esperienze e dei momenti importanti della nostra vita spirituale.

Non bisogna considerare la chiesa solo come un luogo dove "si santificano le feste", ma anche come una Comunità cui dobbiamo dare, ma dalla quale si riceve molto di più.

Martedì 17: alle ore 19.00 si è svolto l'incontro della **Dr. Maria Saibene** con i **genitori** dei

ragazzi che frequentano la catechesi dell'Iniziazione Cristiana.

Sabato 21: hanno celebrato il Matrimonio cristiano **Andrea Lottero e Lorenza Claudia Capricci**.

Sabato 21: sono state celebrate le esequie di **Giorgio Costa**.

Domenica 22: nella Messa delle ore 11.00 sono stati presentati (e benedetti) alla comunità parrocchiale i **fidanzati** che celebreranno il Matrimonio nel 2006. Nel medesimo contesto sono stati festeggiati gli sposi **Michele e Graziella Logoluso** e **Ugo e Alessandra Andolfato, Gianfranco e Mariadina Dacquino** rispettivamente nel XXV e XL di Matrimonio.

Lunedì 23: alle ore 21.00 presso il Teatro San Babila, si è svolta una serata musicale della **Gastone Bortoloso Big Band**, con finalità benefica, a favore del **Progetto Provvidenza** di Belo Horizonte.

PENSARE CON MANZONI
Lecture manzoniane in San Babila
ANNO 2006

Etica e politica: un *rebus* aperto

*“Figure” di politici: il podestà di Lecco,
il gran cancelliere, il governatore, il conte zio
e il padre provinciale. E altri ancora.*

Venerdì 10 marzo 2006

Primo pensiero: Alla tavola di don Rodrigo: il podestà di Lecco, il primo amministratore del romanzo.

Lunedì 13 marzo 2006

Secondo pensiero: “Figure” di politici. Ferrer (alla ricerca del consenso), il governatore (il politico lontano), la folla (il dominio della forza cieca?).

Lunedì 20 marzo 2006

Terzo pensiero: Un incontro “segreto”. Tra politica e diplomazia.

Lunedì 27 marzo 2006

Quarto pensiero: Renzo alla “Luna piena”: un programma “minimo” di governo?

Lunedì 3 aprile 2006

Quinto pensiero: Etica e politica. Il fondamento.

Dopo aver pensato, lo scorso anno, al rapporto fondamentale che lega la ricerca del «Vero» all’espressione, in pienezza, della libertà dell’uomo, si potrà proseguire quell’esperienza.

Tra quanto qualifica l’agire degli uomini risulta il *bisogno di giustizia*. Perciò spesso si fissa l’attenzione sui rapporti necessari alla convivenza che la garantiscano.

Non sarà l’esposizione di rapporti come sono organizzati in un pensiero politico, né la ricerca di soluzioni di “parte” (o di “partito”) ad interessare: ma, quale “ragione” Manzoni propone per guidare le azioni di chi, nelle pagine delle sue opere, è visto *governare la convivenza* nella “*polis*”, ovvero nella comunità (dal paese allo stato)?

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

febbraio 2006

- Gio 2 Nella festa liturgica della presentazione del Signore al Tempio, la Messa delle ore 10.30 sarà preceduta dalla Benedizione delle candele e dalla Processione (Candelora). È anche il primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'adorazione eucaristica.
Alle ore 21.00: celebrazione dei Vespri con Adorazione e Benedizione eucaristica.
- Ve 3 Memoria liturgica di San Biagio: al termine delle Messe, benedizione della gola.
- Do 5 Giornata Nazionale per la Vita, promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana.
- Gio 16 In Sala 'G. Ceriani', alle ore 21.00: conversazione di Ruben Razzante, Professore di Diritto dell'Informazione e del Prodotto Culturale – Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano *Il difficile equilibrio tra diritto dell'informazione e tutela della personalità.*
- Do 19 Terza Domenica del Mese: alle ore 17.30 celebrazione dei Vespri con breve catechesi indirizzata agli adulti.
- Do 26 Per la Rassegna *Giovani e musica... momenti di riflessione*, alle ore 16.30, in Basilica: concerto strumentale.
- Do 5/3 Prima Domenica di Quaresima: alle Messe seguirà il rito dell'imposizione delle ceneri.

*** ASTERISCHI ***

Sinodo dei Vescovi - XI Assemblea Generale Ordinaria *Eucaristia e senso cristiano della vita*

(SEGUE)

9. L'uomo si pone la domanda sul *senso della vita*: che ne è della mia vita? Cos'è la libertà? Perché esistono la sofferenza e la morte? Esiste qualcosa oltre la morte? In una parola: la vita dell'uomo ha un senso o no? [14] La domanda sussiste malgrado l'uomo s'illuda di aver raggiunto l'autosufficienza oppure sia in preda alla paura e all'incertezza. La religione è la risposta definitiva alla domanda di senso della vita, perché conduce l'uomo alla verità su se stesso nel rapporto col Dio vero.

L'Eucaristia, che “rivela il senso cristiano della vita”, [15] risponde a tale domanda annunciando la risurrezione e la presenza vera, piena e duratura del Signore, come pegno della gloria futura. Ciò implica che l'uomo ponga il suo rapporto con Dio alla base di tutto, perché esso è fonte di libertà che lo abilita ad entrare nel più profondo di sé per donarsi gratuitamente. Questo avviene nel mistero pasquale, in cui la verità e l'amore si incontrano mostrando come essi siano i connotati della vera religione. Così L'Eucaristia manifesta la verità della parola di Dio: *nihil hoc verbo veritatis verius*, come canta l'inno *Adoro Te, devote*.

Il senso dell'Eucaristia è spiegato integralmente dalle parole di Gesù: “Fate questo in memoria di me” (*Lc 22,19*). Esse annunciano, in primo luogo, che Gesù Cristo ha portato nel tempo l'eternità dandogli l'orientamento definitivo ed eliminando il suo potere di annientamento. In secondo luogo, attraverso

quelle parole si mette in evidenza che in Gesù si incontrano la libertà di Dio e quella dell'uomo dando origine alla comunione che permette di sconfiggere il maligno. Infine, tali parole significano che Gesù Cristo è la fonte inesauribile di rinnovamento dell'uomo e del mondo, nonostante i limiti e il peccato degli uomini.

10. Le risposte ai *Lineamenta* denunciano un certo allontanamento della vita pastorale dalla Eucaristia, pertanto dal Sinodo si attende un incoraggiamento a rafforzare il collegamento tra la vita e la missione. L'Eucaristia è la risposta *ai segni dei tempi* della cultura contemporanea.

Alla cultura della morte, l'Eucaristia risponde con la cultura della vita. Contro l'egoismo individuale e sociale l'Eucaristia afferma la donazione totale. All'odio e la terrorismo l'Eucaristia contrappone l'amore. Davanti al positivismo scientifico l'Eucaristia proclama il mistero. Opponendosi alla disperazione l'Eucaristia insegna la speranza certa della eternità beata.

L'Eucaristia sta ad indicare che la Chiesa e l'avvenire del genere umano sono legati a Cristo, unica roccia veramente duratura, e non ad alcuna altra realtà. Perciò la vittoria di Cristo è il popolo cristiano che crede, celebra e vive il mistero eucaristico.

(Continua)